



Il progetto è stato promosso e realizzato da Co.F.As. APS con il sostegno finanziario di:

**Provincia autonoma di Trento**

i contributi di

**Comune di Mori**

**Comunità della Vallagarina**

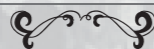
**Cassa Rurale dell'Alto Garda**

**Cantina Colli Zugna di Mori**

e con il patrocinio della

**Fondazione Museo Storico del Trentino**

Un ringraziamento alle compagnie Associate Co.F.As. APS  
per aver messo a disposizione i propri attori, attrici, tecnici e collaboratori:



di **Sergio Tomasoni**  
Regia di **Pino Costalunga**

TRENTINO



PROVINCIA AUTONOMA  
DI TRENTINO



COMUNE DI MORI



COMUNITÀ DELLA  
VALLAGARINA



Cassa Rurale  
Alto Garda Rovereto



MORI COLLI ZUGNA  
CANTINA DAL 1977



Fondazione  
Museo storico  
del Trentino

La messa in scena di questo testo, scritto negli anni '60 dall'autore roveretano Sergio Tomasoni, ha visto il coinvolgimento di attrici e attori delle varie Compagnie trentine aderenti a Co.F.As. APS. Alla base del progetto, che intende favorire l'amalgama e la collaborazione fra le varie realtà filodrammatiche, vi è l'ambizione di produrre, sotto la guida di professionisti dello spettacolo, un allestimento teatrale di qualità, che sia però espressione di un'anima "trentina". La scelta è caduta, infatti, su un testo che ripercorre vicende collocate in un periodo particolarmente importante del nostro passato.

Si tratta della storia di un Casato trentino, quello dei Salvotti di Mori, collocata in un lasso temporale compreso fra il 1852 e il 1876, quindi all'epoca delle Guerre d'Indipendenza italiane, quando il Trentino era parte dell'Impero Asburgico. Protagonisti principali del racconto sono Antonio Salvotti, figura importante di Giudice al soldo dell'Imperatore, ed il figlio Scipione Salvotti che è invece imbevuto di sentimenti "italiani" e quindi in forte dissidio con il padre. Ecco allora il contrasto politico tra un padre e un figlio, ma pure l'amore che unisce i due; ecco lo scontro tra ideale e soluzioni pratiche; ecco l'eterna lotta tra idealità e realtà.

Interessante nell'allestimento di questo testo è dunque la rappresentazione di un momento storico in cui nel Trentino convivevano, in uno stesso territorio - in questo caso addirittura in una stessa famiglia - sentimenti contrastanti. Rappresentarli ci può servire non solo a rendere noto un episodio storico importante della storia trentina, ma anche a darci materiale, in un oggi in cui dobbiamo parlare sempre di più di Europa e sempre di più credere alla necessità di abbandono dei "ciechi" nazionalismi, per ragionare di come sia necessario combattere per i propri ideali. E come sia importante anche trovare vie di dialogo là dove si inseriscano motivi di contrasto anche forti e, come in questo caso, motivi di contrasto che hanno portato e ancora portano a guerre inutili che non risolvono, ma anzi peggiorano sempre la situazione, sia per i vinti che per i vincitori.

*In un'epoca come la nostra, nella quale sono tornati a soffiare i venti di guerra, riteniamo opportuno mettere in scena un pezzo di storia che ci ricordi come sia difficile, ma importante la pace. E come il dialogo sia l'unico mezzo per ottenerla.*

## Personaggi e interpreti Compagnia Co.F.As. APS

ANTONIO SALVOTTI

Paolo Corsi – Ass. Teatrale "Alense" APS di Ala

SCIPIONE SALVOTTI

Alessio Baldo – T.I.M Teatro Instabile di Meano APS

GIOVANNI SALVOTTI

Stefano Tavernini – Filo di Ischia APS

SIDONIA CHATEL

Mandy Marzari – Filo "Romano Dellagiacomma" APS di Predazzo

PARIDE

Michele Tabarelli De Fatis – Filo "S. Genesisio" di Calavino APS

KLOTZNER

Angelo Barcaro – Ass. Teatrale "Alense" APS di Ala

ANGELO SCARPA

Roberto Morandini – Filo "Romano Dellagiacomma" APS di Predazzo

CESCA, MOGLIE DI ANGELO

Adriana Modena – Comp. "Gustavo Modena" APS di Mori

MARIA, LORO FIGLIA

Cecilia Brunetti – Compagnia Gustavo Modena APS di Mori

MENICA

Cristina Beber – Compagnia "Filogamar" di Cognola

BEPI

Loris Valentini – Gruppo Amici del Teatro APS di Serravalle

DAVIDE

Michele Roat – Gruppo Culturale "Zivignago '87" APS di Pergine

TECNICO AUDIO E LUCI

Dario Salvetta – Filodrammatica "Toblino" di Sarche APS

SCENOGRAFIA

Andrea Coppi

VARIAZIONI PIANISTICHE

Ian Lawrence Mistrorigo

COSTUMI

Cristina Senter – "La Sartoria" di Rovereto